Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
28	Corriere dell'Umbria	28/11/2017	*CONCERTO D'ECCEZIONE CON I VINCITORI DEL CONCORSO PIANISTICO*	2
33	Gazzetta di Parma	28/11/2017	*BATTERIOSI DEL POMODORO: VIENE ISTITUITO UN FONDO*	3
25	Il Gazzettino - Ed. Padova	28/11/2017	*L'URLO DELL'ACQUA: IL DOCUMENTARIO 50 ANNI DOPO L'ALLUVIONE DEL 1966*	4
11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	28/11/2017	*LA SABBIA DELLA BOCCA SUD USATA PER RIFARE LO SCANNO*	5
28	Il Mattino di Padova	28/11/2017	*VENEZIA PAGA I LAVORI A VILLAFRANCA DEI PONTI PERICOLANTI*	6
37	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	28/11/2017	*LADISPOLI, DAI FOSSI RINASCERA' LA SPIAGGIA*	7
37	Il Messaggero - Ed. Rieti	28/11/2017	*LAVORI AVVIATI PER LA CENTRALE IDROELETTRICA LUNGO IL VELINO*	9
24	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	28/11/2017	*A TORRETTA DI CRUCOLI DIBATTITO SUI LAVORI AL PATTA*	10
4	La Nazione - Ed. Massa	28/11/2017	*LAVELLO, SONO INIZIATI I LAVORI CON LA BONIFICA... BELLICA*	11
22	La Nuova Ferrara	28/11/2017	*"RIDISCUTERE I VINCOLI DEL RENO"*	12
27	L'Inchiesta	28/11/2017	*"PRESENTIAMO IL LAZIO", BUSCHINI INCONTRA I CITTADINI E FA UN RESOCONTO SUI CINQUE ANNI DI GOVERNO Z*	13
23	L'Unione Sarda	28/11/2017	*"BACINO E POZZI A SECCO, NON SPRECATE L'ACQUA"*	14
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	28/11/2017	*CAMPANIA, ACQUA TOUR DI ANBI FA TAPPA A NAPOLI*	15
	Agoramagazine.it	28/11/2017	*REGGIO EMILIA VINCE IL PREMIO URBANISTICA GRAZIE AL PROTOCOLLO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO IN T*	18
	Ilgazzettino.it	28/11/2017	*CONSORZIO CAMBIANO GLI ORARI NOVITA' AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA*	20
	Bologna2000.com	28/11/2017	*LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI FIUMI, IL PUNTO A MODENA IN CONSIGLIO PROVINCIALE*	21
	Cittadiniditwitter.it	28/11/2017	*COMUNICARE LEMERGENZA: DOMANI A FIRENZE IL CONVEGNO DEDICATO A BUONE PRATICHE E CRITICITA'*	23
	Modena2000.it	28/11/2017	*LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI FIUMI, IL PUNTO A MODENA IN CONSIGLIO PROVINCIALE*	25
	Positanonews.it	28/11/2017	*IL 30 NOVEMBRE A CONTURSI SI STIPULA IL CONTRATTO DEI FIUMI SELE TANAGRO E CALORE*	27
	Sulpanaro.net	28/11/2017	*SICUREZZA DEI FIUMI, SPESI PIU' DI 100 MILIONI DALL'ALLUVIONE DEL SECCHIA DEL 2014*	29

CORRIERE DELL'UMBRIA

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 28
Foglio 1

Grandi emozioni ha regalato la giornata conclusiva della manifestazione "Strumenti&Musica Festival" che si è svolta al teatro Caio Melisso

Concerto d'eccezione con i vincitori del concorso pianistico

SPOLETO

Bilancio più che positivo per la manifestazione "Strumenti& Musica Festival" che si è conclusa domenica al Teatro Caio Melisso con l'atteso concerto dei vincitori del concorso pianistico internazionale "Città di Spoleto". Per ogni categoria il primo classificato si è esibito con un brano scelto dalla commissione di giurati che li valutati nel corso delle audizioni e presieduta dal maestro Paolo Bordoni.

Anche questa edizione, la cui direzione artistica è stata affidata al maestro Michele Rossetti si è contraddistinta per un livello di preparazione molto alto da parte dei talenti in gara, ma anche per l'ampia presenza di giovani musicisti provenienti da tutto il mondo. A vincere il concorso pianistico internazionale quest'anno, per la categoria Premio, è stato Vasyl Kotys, di nazionalità ucraina che nel corso della serata si è esibito con il brano di Claude Debussy "L'Isle Joyeuse". Seconda classificata Lili Bogdanova dalla Bulgaria che ha eseguito "Fantasia n. 3" di Felix Bartoldy Mendelhsonn. Terzo classificato, ma non per questo meno talentuoso, il giovane pianista italiano Osvaldo Nicola Ettore Fatone che ha incantato la platea gremita del teatro, con il brano "Rapsodia ungherese n°6" di Franz Liszt.

Nel corso dell'evento il direttore artistico del festival maestro Mirco Patarini ha voluto ringraziare il Consorzio di Bonificazione Umbra, la Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini e il Comune di Spoleto. La serata ha proseguito poi con la performance della "Fuccelli Fisarmony", orchestra spettacolo costituita da quindici elementi e diretta dal maestro Roberto Fuccelli.

> Hanno partecipato giovani talenti da tutto il mondo

Vincitori Ecco i talentuosi musicisti che hanno vinto il concorso pianistico internazionale che si è concluso domenica al teatro Caio Melisso

SPOLETO
Restyling agli impianti sportivi
Concerto d'eccezione con i vincitori del concorso pianistico

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 33
Foglio 1

INDENNIZZI DA PARTE DI OI

Batteriosi del pomodoro: viene istituito un fondo

L'OI Pomodoro da industria del Nord Italia, a seguito del manifestarsi dei primi casi di Ralstonia Solanacearum, ha istituito un fondo di emergenza per anticipare parte (3mila euro all'ettaro) dell'indennizzo al 100% previsto dalla Regione Emilia Romagna che, non avendo stanziato soldi per questo pericolo colturale nel corso del 2017, si è impegnata a mettere a bilancio le risorse necessarie nel 2018. «Come OI - ha spiegato il presidente Tiberio Rabboni - ci siamo subito attivati anche con i consorzi fitosanitari per capire origini e canali di contaminazione di questa batteriosi e progettare insieme attività per scongiurare una diffusione nei prossimi anni. Abbiamo istituito un gruppo di lavoro interno alla nostra organizzazione per studiare il pericolo Ralstonia Solanacearum. Abbiamo inoltre informato tutte le altre regioni del Nord Italia in cui si coltiva il pomodoro da industria affinché possano prevedere risorse per affrontare questo problema qualora si presenti». Aprendo il convegno al San Marco, Rabboni ha fatto il punto su altre iniziative dell'OI: «Abbiamo previsto un finanziamento di 110mila euro, con 16.900 euro da parte delle ditte sementiere, per garantire il proseguimento delle sperimentazioni varietali, dal 2016 non più finanziate dalle regioni. Questo impegno è confermato anche per i prossimi anni». E sulla crisi idrica ha aggiunto: «È attivo un tavolo di lavoro con la Regione Emilia Romagna che è disponibile a valutare insieme soluzioni nuove ed idonee in termini di invasi nell'ambito dell'aggiornamento del piano territoriale delle acque e ci stiamo confrontando anche con i consorzi di bonifica». Infine sull'etichettatura di origine: «Abbiamo proposto al ministero di affiancare all'introduzione dell'etichetta un piano di comunicazione nazionale per valorizzare il pomodoro made in Italy». ◆ c.cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 25
Foglio 1

Ruzante

L'urlo dell'acqua: il documentario 50 anni dopo l'alluvione del 1966

Stasera alle 19 al teatro Ruzante in riviera Tito Livio, l'associazione ricreativa culturale sportiva - Arcs dell'Università di Padova presenta "L'urlo dell'acqua – 50 anni dopo l'alluvione del 1966", documentario realizzato con il finanziamento del Consorzio di bonifica Bacchiglione e della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e con la collaborazione del Laboratorio di Storia orale del Dissgea dell'Università di Padova. "L'urlo dell'acqua" è un progetto realizzato con la regia di Michele Angrisani, soggetto e ricerca sono firmati da Michele Angrisani e Stefania Ficacci, mentre la supervisione scientifica è di Elisabetta Novello e la musica di Dimitri Tormene. "L'urlo dell'acqua" racconta il ricordo dell'alluvione che colpì il territorio della Bassa padovana e il Lido di Chioggia cinquant'anni fa, la sera del 4 novembre del 1966, ed è il risultato di una ricerca sulla memoria, individuale e collettiva. Ingresso libero.

Padova
Eventi

L'Accademia del successo

The Necks, il mito del jazz

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 11
Foglio 1

La sabbia della Bocca sud usata per rifare lo scanno

▶Al via i lavori dopo i danni causati dalle mareggiate degli ultimi tempi

▶La sistemazione di Barbamarco permetterà di ripristinare il Gallo

PORTO TOLLE

Partiranno a breve i lavori di scavo del canale navigabile della bocca sud del Porto peschereccio di Pila. Un intervento resosi necessario dopo l'ondata di maltempo di alcune settimane fa con mareggiate e onde di altezza eccezionale che hanno creato non pochi danni al comparto della pesca. «Si concretizza così l'impegno che tutti gli enti preposti si erano assunti davanti al Prefetto che ha dovuto procedere con un intervento di somma urgenza per sanare la situazione e mettere in sicurezza il canale» commenta Valerio Gibin, assessore alla pesca di Porto Tolle.

SABBIA SCAVATA

Un intervento dalla doppia valenza dato che la sabbia scavata sarà posizionata per sistemare lo scanno del Gallo che ha in parte ceduto comportando l'ingresso di acqua salata in laguna con danni agli allevamenti di mitili. «L'intervento in questo modo acquista anche una sua funzionalità - sottolinea Gibin -. Da una parte aprirà la via verso il mare, per permettere ai pescatori di andare a lavorare in assoluta sicurezza, dall'altra si potrà sistemare lo scanno e tutelare gli allevamenti lì vicini». Lo scorso 22 novembre Sistemi territoriali si è occupata di redigere le nuove batimetrie che hanno consentito di quantificare quanti metri cubi di sabbia dovranno essere spostati dal canale del Barbamarco allo scanno del Gallo.

L'INTERVENTO

Ad eseguire i lavori saranno due mezzi nautici il motopontone Vega I e la motobetta Rex II che si occuperanno di scavare la bocca sud del porto con il successivo refluimento del sedimento sulla spiaggia sommersa dello scanno Gallo. «Risposta importante e tempestiva – commenta il sindaco Claudio Bellan -. Un grazie in primis al Prefetto e poi a tutte le istituzioni coinvolte che hanno dimostrato ancora una volta disponibilità e senso di responsabilità». Nel frattempo continua il dialogo per portare avanti la progettualità, che avrebbe un respiro più lungo proposta dal Consorzio di Bonifica. L'intervento, che ha un costo stimato di circa un milione e mezzo di euro, consisterebbe nell'allargamento del canale di entrata che passerebbe dagli attuali 30 metri a 70 ed una profondità che passerebbe dagli odierni 3,5 metri ad almeno 4,5.

A GIORNI CI SARANNO DUE MEZZI ALL'OPERA GIBIN: «AIUTO PER I PESCATORI E TUTELA DEGLI ALLEVAMENTI»

PORTO TOLLE La mappa dell'intervento che verrà effettuato alla Bocca sud del porto di Pila

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 28
Foglio 1

Venezia paga i lavori a Villafranca dei ponti pericolanti

VILLAFRANCA PADOVANA

La Regione Veneto ha devoluto un contributo al Consorzio di bonifica Brenta, per la ristrutturazione in somma urgenza dei ponti in via Villaranza, sullo scolo Liminella Vicentina, e in via Olmeo, sulla roggia Ramo Ronchi, a Villafranca Padovana. Lavori per i quali i consiglieri di minoranza avevano presentato un esposto alla Corte dei conti, al fine di verificare la correttezza della procedura.

«Dal consorzio mi hanno comunicato di essere destinatari di due contribuiti regionali», annuncia il sindaco di Villafranca, Luciano Salvò, «a copertura degli interventi in somma urgenza svolti in primavera per rendere agibili i due ponti su scoli cortili ormai pericolanti. All'interno di uno stanziamento di 500 mila euro, la Regione ne ha assegnati 71 mila per i lavori al ponte in via Villaranza e 59. 500 per quelli in via Olmeo».

Dopo alcuni sopralluoghi era emerso che i due piccoli ponti si trovavano in precarie condizioni, a causa dell'età e del continuo passaggio di mezzi pesanti. Quando erano stati realizzati non si prevedeva che i mezzi agricoli in futuro sarebbero stati costruiti con pesi e dimensioni maggiori, che ne avrebbero compromesso la stabilità. Quello in via Villaranza si era addirittura spostato di una quindicina di centimetri rispetto alle sponde. Le strade erano state chiuse e il Comune aveva ottenuto dal consorzio la realizzazione degli interventi in autonomia, con mezzi e personale propri, che avevano abbassato i costi e i tempi di intervento.

«Come Comune, infatti, non avevamo accantonato i soldi per questi interventi imprevisti», spiega Salvò, «ma non potevamo nemmeno tenere chiuse le strade per due anni in attesa di trovare il denaro. Mi sono rivolto quindi al consorzio di bonifica, che ha eseguito i lavori e anticipato i soldi, in attesa del contributo regionale. Ma i consiglieri di opposizione della civica "Villafranca che vorrei" si erano rivolti alla Corte dei conti, temendo che i soldi avesse dovuto rifonderli il Comune, creando quindi un debito fuori bilancio. L'esposto era stato presentato nonostante le rassicurazioni del presidente del consorzio stesso. I soldi, stando a quello che mi assicurano proprio dal consorzio, arriveranno e pertanto nessun centesimo dovrà essere versato dal nostro Comune». *(cri. s.)*

Il Distretto Usl raddoppia e ospita la Croce Verde

Venezia paga i lavori a Villafranca dei ponti pericolanti

Guasti al palasport, scatta la protesta

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero
OSTIA-LITORALE

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 37+39
Foglio 1 / 2

Ladispoli, così rinascerà la spiaggia

▶Si utilizzerà la sabbia delle foci dei fossi Vaccina e Sanguinara per salvare la costa del litorale nord dal fenomeno dell'erosione

▶Il Comune ha autorizzato i prelievi dopo un attento studio dell'università di Siena che ha analizzato la qualità dell'arenile

Ladispoli, dai Fossi rinascerà la spiaggia

Utilizzare la sabbia delle foci dei due fossi per il ripascimento delle spiagge di Ladispoli. È l'obiettivo dell'amministrazione che, dopo aver commissionato al Bioscience Research Center ed al'Università degli studi di Siena l'analisi delle sabbie degli argini dei corsi d'acqua Vaccino e Sanguinara, ha annunciato l'avvio del progetto di manutenzione ordinaria che prevede la disostruzione dei fossi per evitare esondazioni in caso di maltempo. Sarà ricostruita la battigia divorata dall'erosione.

Palmieri all'interno

L'INTERVENTO

Utilizzare la sabbia delle foci dei due fossi per il ripascimento delle spiagge di Ladispoli. È l'obiettivo dell'amministrazione che, dopo aver commissionato al Bioscience Research Center ed al'Università degli studi di Siena l'analisi delle sabbie degli argini dei corsi d'acqua Vaccino e Sanguinara, ha annunciato l'avvio del progetto di manutenzione ordinaria che prevede la disostruzione dei fossi per evitare esondazioni in caso di maltempo. Un problema che negli ultimi anni ha provocato danni per milioni di euro in varie zone di Ladispoli con allagamenti ed inondazioni ad abitazioni ed attività commerciali dislocate lungo gli argini dei due corsi d'acqua.

L'OBIETTIVO

Dal palazzetto comunale di piazza Falcone fanno sapere che sarà centrato il duplice obiettivo di rendere sicuri gli argini e ricostruita la battigia. Divorata dal mare per oltre cento metri negli ultimi venti anni.

«Come avevamo annunciato in campagna elettorale –afferma il vice sindaco ed assessore alla difesa e salvaguardia della costa, Pierpaolo Perretta- vogliamo riqualificare il nostro litorale e nel contempo rendere sicuri i corsi d'acqua che attraversano Ladispoli».

LO STATO DI SALUTE

«La sabbia degli argini-continua l'assessore- è biologicamente conforme e non nociva per l'uomo e per gli animali, sarà ridistribuita in modo omogeneo per ricostruire la spiaggia distrutta dall'erosione. Non andrà dispersa come avveniva in passato. I lavori inizieranno a breve, metteremo mano ad una situazione ambientale mai affrontata prima, questo sarà il primo passo per la creazione di una stazione di prelevamento alle due foci dei fossi di Ladispoli con le quali provvederemo ad un ciclico ripascimento delle nostre coste con la caratteristica sabbia nera».

La situazione della costa è vicina ad un punto di non ritorno, nel tempo l'avanzare delle onde ha sgretolato buona parte del litorale, gettando nella disperazione che non hanno più spazio dove posare sdraie ed ombrelloni.

Nemmeno le scogliere artificiali, installate nei punti più a rischio del lungomare centrale, hanno rallentato l'avanzare del mare.

I DANNI

E danni ci sono stati anche per i pescatori di Ladispoli. Il mare ha fatto insabbiare il porticciolo di lungomare Marco Polo, spesso le imbarcazioni non hanno potuto prendere il largo, molte famiglie sono finite sul lastrico. La sistemazione della costa consentirà di risolvere l'antico problema che assilla Porto Pidocchio, rilanciando il più antico settore commerciale del territorio. Altro problema sul tappeto è la pulizia degli argini del Vaccina e Sanguinara che il Consorzio di bonifica del Tevere ed agro romano non ha ancora effettuato in modo completo.

L'EMERGENZA

«Speriamo la situazione si risolva quanto prima- protestano alcuni pescatori- perché il problema si trascina ormai di diverso tempo». C'è poi anche l'emergenza pulizia. La folta vegetazione e detriti troneggiano ai lati dei due corsi d'acqua anche nel centro abitato, spesso piante rigogliose arrivano a lambire i marciapiedi e le strade che costeggiano i fossi.

Gianni Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO PREVEDE MAGGIORE SICUREZZA PER GLI ARGINI E LA RICOSTRUZIONE OMOGENEA DELLA BATTIGIA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero
OSTIA-LITORALE

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 37+39
Foglio 2 / 2

Le ruspe in azione per prelevare la sabbia dalle foci dei fossi

LE SCOGLIERE

Le scogliere artificiali installate nei punti più a rischio lungo la costa non hanno rallentato l'avanzare del mare: predisposti i prelievi della sabbia

IL PORTO

Il porto Pidocchio di Ladispoli da tempo è insabbiato e nel degrado. I pescatori chiedono che sia pulito e funzionale

IL LUNGOMARE

Nel tratto centrale del lungomare di Ladispoli è visibile il fenomeno dell'erosione: la furia del mare ha creato un vero e proprio scalino nella sabbia

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero
RIETI

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 37
Foglio 1

Lavori avviati per la centrale idroelettrica lungo il Velino

URBANISTICA

Primi colpi di ruspa per Rieti 2020: il grande cantiere aperto da metà ottobre sulla sponda destra del Velino (*nella foto, l'area*), tra le chiuse della bonifica e ponte Giovanni XXIII non è passato inosservato. Lì sorgerà una mini centrale idroelettrica realizzata dalla Atifer srl con un investimento di 3,8 milioni di euro, praticamente «l'innesco finanziario» dell'intera operazione Rieti 2020, il piano di rigenerazione urbana da 20,4 milioni di euro (15 di parte pubblica, 5,3 di parte privata) che doveva essere il programma del secondo quinquennio di governo Petrangeli e invece è stato una sorta di lascito ereditario all'amministrazione Cicchetti. La mini centrale, che una volta ultimata sarà cogestita dall'Atifer col Consorzio di Bonifica, era l'intervento numero 13 del piano, il secondo in fase di attuazione. Il primo è quello di altri privati al «Gudini». Ma sono gli scavi sulle sponde del Velino che hanno fatto alzare le antenne a molti: «Posso capire, ma posso anche rassicurare - dice l'assessore ai Lavori pubblici Antonio Emili - posto che l'intervento rientra nel quadro di Rieti 2020, con la società titolare della concessione abbiamo trattato quel poco che la convenzione consentiva. La mini centrale, a lavori ultimati, sarà praticamente invisibile: si vedranno solo degli oblò di vetro. La scheda dell'intervento prevede testualmente che gli impianti siano quasi completamente interrati al di sotto dell'argine fluviale, che verrà riposizionato a fine lavori nella stessa posizione e con la stessa consistenza di quello attuale. E' prevista un'opera di compensazione, una passerella pedonale all'altezza delle chiuse, di 50mila euro. Dalla cifra si intuisce che non c'è da aspettarsi chissà che: noi abbiamo chiesto e ottenuto che venisse però abbassata, in modo tale da essere più facilmente accessibile». Con l'occasione verranno ristrutturate le chiuse esistenti e sistemato a verde il tratto di fiume interessato dalle opere. A vigilare e ad avere manutenzione e controllo della centrale per i 20 anni di esercizio previsto sarà il Consorzio di Bonifica. I lavori dovrebbero concludersi entro un anno.

TERMINE ENTRO UN ANNO L'IMPIANTO SARA' QUASI INVISIBILE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti
Qualità della vita in discesa
Acqua, avviato dialogo su ristoro e futura gestione

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione CATANZARO-LAMEZIA e CROTONE

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 24
Foglio 1

A Torretta di Crucoli dibattito sui lavori al Patìa

IL 4 dicembre alle 16 e 30 a Torretta di Crucoli nella sala della delegazione comunale di Piazza Matteotti si svolgerà l'incontro pubblico dal titolo "L'acqua risorsa per la vita. La realizzazione dell'invaso sul fiume Patìa risorsa per lo sviluppo del territorio". L'incontro è stato promosso dalla Cisl e dal Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese insieme al Comune. Interverranno tra gli altri il sindaco di Crucoli Domenico Vulcano, il segretario della Cisl Pino De Tursi, Roberto Torchia presidente del Consorzio di Bonifica, il consigliere regionale Mauro D'Acri.

«E' vantaggioso quell'esproprio?»

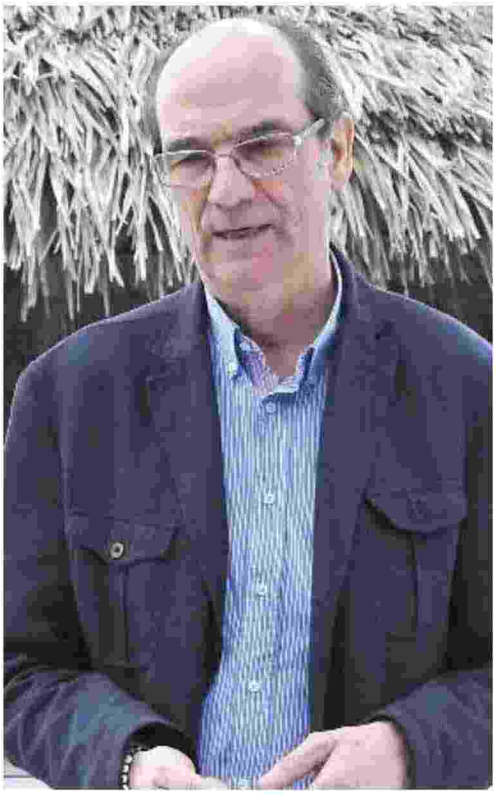
Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 4
Foglio 1



CONSORZIO Il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Ismaele Ridolfi annuncia l'inizio dei lavori al Lavello

L'INTERVENTO PER INDIVIDUARE EVENTUALI ORDIGNI INESPLOSI

Lavello, sono iniziati i lavori con la bonifica... bellica

LAVELLO: avviati i lavori che iniziano con la bonifica... bellica. E' cominciata, sotto la supervisione dell'autorità militare, l'operazione di bonifica bellica preventiva sul Lavello, un'attività di ricerca specifica, finalizzata all'individuazione di eventuali ordigni della Seconda guerra mondiale rimasti inesplosi. L'azione, prevista dalla normativa vigente, riguarda i cantieri interessati da attività di scavo in siti sensibili, ed è un atto dovuto per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

«Manteniamo gli impegni assunti durante l'assemblea con cui abbiamo presentato il progetto di dragaggio del Lavello ai cittadini – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Ismaele Ridolfi – e per questo vogliamo informarli sullo stato di avanzamento dei lavori. Il cantiere è stato consegnato alla ditta che si è aggiudicata la gara d'appalto e la procedura dei lavori è partita come da cronoprogramma. Prima di Natale attendiamo il via libera dal Genio Militare e da quel momento la ditta potrà iniziare ad occupare l'area e avviare la ricerca di reperti inesplosi e quindi procedere con il dragaggio del fondale».

L'intervento sul Fosso Lavello, finanziato per 900mila euro dalla Regione Toscana nel Documento operativo difesa del suolo e per 100mila euro dal Consorzio bonifica Toscana Nord, prevede lo scavo dei fanghi sul lungo tratto che va da via Dorsale fino al mare, compresi gli attraversamenti e i ponti. Un intervento richiesto a gran voce dai residenti e dalle istituzioni, al quale il Consorzio si è interessato fin dal 2015, progettando i lavori e avanzando la richiesta di finanziamento regionale. «Questa opera che andiamo a fare sul Lavello è veramente importante per la sicurezza idraulica di Massa e Carrara – conclude Ridolfi –. La rimozione dei fanghi su una superficie così estesa, riporterà il canale alla sua ampiezza originaria, migliorando notevolmente la funzionalità idraulica e il deflusso delle acque verso mare, contribuendo inoltre anche a riqualificare il fondale e quindi l'ecosistema acquatico».

IL CONSORZIO

Ridolfi: «Manteniamo gli impegni presi con i cittadini. Contiamo di avere prima di Natale l'ok dal Genio militare»

PRIMO PIANO MASSA / CARRARA 3

Cermec sotto l'attacco di partiti e sindacati

Lavello, sono iniziati i lavori con la bonifica... bellica

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 22
Foglio 1

«Ridiscutere i vincoli del Reno»

Fiorentini chiede un incontro in Regione per parlare dello stato delle arginature

ARGENTA

Tornano a far parlare di sé le condizioni del fiume Reno ed è proprio il sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini, a chiedere alla Regione che a riguardo venga istituito al più presto un tavolo di confronto.

«Chiediamo - si legge nella nota del sindaco - un confronto con la Regione e per suo tramite con tutti gli organi competenti, primi i consorzi di Bonifica, sulla stato del fiume Reno. In particolare vorremmo discutere i vincoli ambientali previsti per l'alveo del fiume, Zona di Protezione Speciale (Zps) inserita nella rete Natura 2000. Questi infatti prevedono forti limiti alla possibilità di manutenzione dell'area e di conseguenza hanno un sensibile impatto sulla sua sicurezza».

«Riconosco - scrive Fiorentini - che le regole di protezione ambientale previste dai siti di Rete Natura 2000 hanno un impatto molto positivo per la tutela dell'ambiente e delle specie autoctone, tuttavia queste prevedono indicazioni che sono impattanti per stabilità idraulica del nostro fiume».

Secondo Fiorentini, il proliferare della fauna e in particolar modo di istrici, volpi e nutrie, starebbe mettendo a repentaglio la tenuta delle arginature. Ad aggiungersi a ciò ci sarebbe anche l'imboschimento dell'alveo che produce rifiuti legnosi, tronchi e rami che troverebbero ostacolo nel defluire anche a causa della vegetazione crescente, creando pericolose dighe nelle strette del fiume o in prossimità di ponti e viadotti.

«Da anni - spiega - segnaliamo queste particolari problematiche, ma voglio sottolineare che i recenti avvenimenti climatici, che stanno diventando periodici e frequenti, peggiorano di molto la situazione e perciò ritengo che sia necessario intervenire con urgenza, soprattutto in alcuni punti che segnaliamo da tempo per la loro fragilità come il ponte Bastia o il ponte di Traghetto. Questa preoccupazione so essere condivisa da tutti i Comuni attraversati dal Reno, ma il tratto argentano, soprattutto alla confluenza con il Sillaro, è il punto dove molti di questi problemi si raccolgono e amplificano».

La legna ammassata ostacola il deflusso dell'acqua *(foto archivio)*

IL SINDACO DI ARGENTA

La stabilità idraulica del nostro fiume è messa a dura prova

ASSALTO NEL MEZZANO

Camionista fermato da uomini armati

«Ridiscutere i vincoli del Reno»

L'Omav debutta all'enoteca Garattoni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

L'inchiesta

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 27
Foglio 1

PIEDIMONTE SAN GERMANO

"PresentiAMO il Lazio", Buschini incontra i cittadini e fa un resoconto sui cinque anni di governo Zingaretti

L'appuntamento si è svolto venerdì pomeriggio all'interno della sala conferenze dell'Hotel "San Germano". Razionalizzazione della spesa, rifiuti e ambiente i temi trattati dall'assessore regionale

"PresentiAMO il Lazio": questo il titolo dell'incontro svoltosi venerdì pomeriggio all'interno della sala conferenze dell'Hotel "San Germano" e promosso dal circolo del Pd di Piedimonte San Germano. Un rendiconto dei cinque anni di lavoro svolto dalla Giunta guidata dal Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. A fare gli onori di casa c'ha pensato l'ex Sindaco di Piedimonte San Germano (da poco eletto segretario cittadino del Pd) Domenico Iacovella. Tantissimi gli iscritti e i cittadini presenti. Presente anche il Sindaco di Piedimonte, Gioacchino Ferdinandi e l'assessore comunale con delega all'ambiente, Marialisa Tomassi. Il giornalista Vincenzo Caramadre ha intervistato l'assessore regionale con delega all'ambiente e rifiuti, Mauro Buschini, che ha colto l'occasione per illustrare quanto realizzato in questi anni. L'assessore, infatti, ha esordito dicendo che la Regione Lazio, dall'ex governo Polverini, «ha ereditato debiti per 26 miliardi di euro verso imprese ed enti» a cui l'attuale governo ha dovuto far fronte mettendo in campo una razionalizzazione della spesa. Buschini, inoltre, ha proseguito nel suo intervento parlato anche dell'accorpamento dei Consorzi di Bonifica e di una serie di agenzie regionali, soffermandosi molto sulla Centrale Unica che «ha fatto risparmiare tanti soldi». Il giornalista Caramadre ha rivolto alcune domande all'assessore regionale su rifiuti e ambiente. L'assessore a 360 gradi ha parlato di rifiuti toccando vari punti e illustrando il lavoro che il Governo Zingaretti ha svolto per le compostiere. Un passaggio anche sull'impianto di compostaggio che la società bergamasca Ares Ambiente vuol realizzare a Piedimonte San Germano in località Ruscito. Buschini ha parlato anche sulla bonifica delle discariche soffermandosi molto sulle risorse e sui finanziamenti che la Regione Lazio sta continuando a mettere a disposizione dei Comuni. Prima di parlare del suo assessorato Buschini ha anche illustrato un resoconto della sua attività come presidente della commissione bilancio. Un incontro che l'assessore regionale ha definito molto importante perché occasione di confronto con la cittadinanza.

UN MOMENTO DELL'INCONTRO CON I CITTADINI

PIEDIMONTE SAN GERMANO
"PresentiAMO il Lazio", Buschini incontra i cittadini e fa un resoconto sui cinque anni di governo Zingaretti

PIEDIMONTE SAN GERMANO
Nasce il circolo "Noi con Salvini", Capitanio è la coordinatrice comunale

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 28-11-2017
Pagina 23
Foglio 1

SINNAI. Appello del sindaco che non esclude il ricorso alle restrizioni idriche

«Bacino e pozzi a secco, non sprecate l'acqua»

Appello del sindaco di Sinnai Matteo Aledda ai cittadini. «Bisogna evitare ogni spreco d'acqua potabile. Se così non sarà, non sono da escludere pesanti restrizioni».

La situazione è grave. Non piove da febbraio. Il bacino di Santu Barzolu è quasi a secco, le falde pure. Così come si abbassa il livello dei pozzi artesiani da cui ogni giorno vengono messi in rete diversi metri cubi d'acqua al secondo. Attualmente è Abbanoa a dare il maggiore apporto idrico al paese, grazie all'accordo raggiunto con "Acquavitana", la società che gestisce il servizio idrico a Sinnai.

«Il mio è un appello alla collaborazione», dice il sindaco Matteo Aledda. «Bisogna assolutamente evitare ogni tipo di spreco e utilizzare quindi l'acqua per uso unicamente potabile. Nel frattempo si attendono importanti piogge». Un'attesa che va avanti da mesi. Acquavitana sta anche realizzando la condotta destinata a collegare una stazione del Consorzio di bonifica con l'impianto di potabilizzazione a nord del quartiere di Sant'Isidoro, località "Cuccuru Arritzoni". In caso di emergenza totale, gli impianti possono riciclare le acque del Consorzio sino a renderle potabili. I lavori vanno avanti con celerità.

A Sinnai l'acqua è ufficialmente razionata da alcuni mesi. In realtà grazie a un accorgimento studiato da Acquavitana, si riesce a garantire l'acqua anche di notte. Per riuscire in questo, dopo le 15 viene ridotta notevolmente la pressione dell'acqua che, con un notevole risparmio, si continua a erogare anche durante la notte. In questo modo si evitano le perdite che si verificherebbero con la riapertura delle condotte dopo la chiusura notturna. Si riesce così a limitare i disagi che potrebbero nascere con la chiusura totale della rete a fine giornata. *(r. s.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bacino di Santu Barzolu

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Accedi Registrati Non ricordi la password? ?
▼ ▲

- Notizie
- Agrofarmaci
- Fertilizzanti
- Macchine
- Piante
- QdC
- SDS
- Clienti

150.976 utenti iscritti

- Notizie
- Agrofarmaci
- Fertilizzanti
- Macchine
- Piante
- QdC
- SDS
- Clienti

×

✖ Chiudi
×

Economia e politica

Ti è piaciuto questo articolo? Iscriviti

Non perderti le prossime uscite:
iscriviti per ricevere AgroNotizie nella tua casella di posta

Registrati gratis

Sei già registrato?

Accedi

e leggi le tue notizie personalizzate

✖ Chiudi

- Attualità
- Normativa
- Tecnica
- Editoriali
- Approfondimenti
- Archivio
- Ricerca
- Community
  - **L'agricoltura per me**
  - Forum
  - Blog

cerca nel sito

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2017

28

nov

Campania, Acqua tour di Anbi fa tappa a Napoli

In Italia a disposizione del comparto bonifiche e irrigazione circa un miliardo di euro, ma la burocrazia frena i progetti dei consorzi, che solo in Campania valgono 350 milioni di euro

di Mimmo Pelagalli

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuove opere diventano sempre più urgenti per poter gestire il cambiamento climatico in atto
Fonte foto: © Igor Kolos - Fotolia

*"Deve ancora finire l'anno e in **Italia**, in 11 mesi, sono stati già dichiarati **12 stati** di **calamità naturale**, dietro ai quali, però, non ci sono **risorse** reali per rifondere i **danni** subiti dagli **agricoltori** e questo non è certo da paese civile".* A sottolinearlo il presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, **Anbi**, **Francesco Vincenzi**, intervenuto domenica 26 novembre 2017 alla tappa di **Napoli** dell'**Acqua Tour**, organizzato unitamente ai sindacati **Fai-Cisl**, **Flai-Cgil**, **Filbi-Uil**, nell'ambito del Villaggio degli Agricoltori Coldiretti tenutosi sul lungomare Caracciolo. Sul piatto **un miliardo di euro** di **finanziamenti** pubblici mentre - solo in **Campania** - ci sono **progetti** redatti dai **Consorzi di bonifica** per **350 milioni**, a fronte di una burocrazia lentissima nella gestione di appalti per opere ormai indifferibili e urgenti e rese ancor più pressanti dai **cambiamenti climatici**.

*"Dobbiamo scrivere tutti insieme una **pagina nuova** per il paese* – ha detto ancora il presidente Anbi – *ad iniziare dalla burocrazia, che deve essere alleata e non ostacolo verso un nuovo modello di sviluppo, che abbia al centro il territorio, per la cui gestione c'è oggi stanziato, a diverso titolo, circa un miliardo di euro; la professionalità dei Consorzi di bonifica ha creato un patrimonio di progetti definitivi ed esecutivi a servizio del paese. Ora bisogna che chi di dovere renda operativa l'**apertura** dei **cantieri**".*

Sulla stessa linea sono i **sindacati di categoria**. *"I Consorzi di bonifica devono essere i principali protagonisti nella **manutenzione** del **territorio**, perché ne sono le vere sentinelle"* ha sottolineato **Raffaella Buonaguro**, segretaria nazionale di Fai-Cisl. *"Ma perché la legge di riforma dei Consorzi di bonifica in Campania, approvata ancora nel 2003, non è mai stata applicata? E che fine ha fatto la proposta di legge nazionale contro il consumo del suolo?".* A chiederlo è stato invece **Gabriele De Gasperis**, segretario generale della Filbi-Uil, che ha ricordato anche come *"i Consorzi di bonifica sono l'unico esempio di **federalismo fiscale applicato**, ma la politica non può pensare che la manutenzione del territorio sia a costo zero per gli investimenti pubblici".*

Alla politica si è rivolta, infine, anche **Sara Palazzoli**, segretaria nazionale di Flai-Cgil, affermando che *"la politica colpevolmente non conosce i Consorzi di bonifica, né riconosce l'alta **professionalità**, che esprimono, perché non ci può essere qualità di prodotto senza qualità del lavoro".*

*"In un'Italia purtroppo a due velocità è arrivato il tempo per cui al Sud la politica si assuma le sue responsabilità e, smettendo di guardare alle gestioni industriali dell'acqua e a commissariamenti "premiali" verso propri adepti, inizi a pensare con maggiore e diversa serietà alla **difesa del suolo**, alla **gestione trasparente** della risorsa **acqua*** – ha aggiunto **Vito Busillo**, presidente di Anbi Campania e vicepresidente nazionale Anbi, che ha sottolineato - .
*I Consorzi ovunque offrono risposte concrete nel paese ma al Sud, dove pure vi sono eccellenze da mostrare con orgoglio, i territori soffrono i commissariamenti e le imprese ancora di più. I **Consorzi di bonifica** della regione hanno iscritto, nel registro **Rendis** presso l'**Ispra**, progetti per **350 milioni di euro**, anch'essi fermi nei meandri della burocrazia".*

"Non possiamo continuare a remare a vista – gli ha fatto eco **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi –. *Ci vuole una rotta e dobbiamo remare tutti nella stessa direzione. Per questo, insieme ai sindacati di categoria, insistiamo sulle possibilità economiche ed occupazionali, date dallo sviluppo dell'**irrigazione** e dalla **sicurezza ambientale** in un **nuovo modello di sviluppo** per il nostro paese, che metta al centro dell'agire i valori del territorio quali strumenti originali per competere sui mercati".*

"*Nel rispetto dei ruoli* – ha concluso Vincenzi – *Anbi e sindacati sono impegnati a fare sistema, valorizzando ciò che li unisce: il **ruolo centrale** dei Consorzi di bonifica nello sviluppo del territorio e delle sue eccellenze. Auspichiamo che il confronto della prossima campagna elettorale avvenga sulle scelte da attuare per un territorio, che non può più aspettare, pena l'arretrare sul fronte dello sviluppo dell'occupazione".*

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FRIMM FRANCHISING IMMOBILIARE
Via dei Panfili, 95 Ostia - Roma
Libera il tuo desiderio di Casa

Agor@ magazine Riprendi il tuo spazio

ANNO XI Novembre 2017. Direttore Umberto Calabrese

FRIMM FRANCHISING IMMOBILIARE
Via dei Panfili, 95 Ostia - Roma
Libera il tuo desiderio di Casa

MARTEDÌ, 28 NOVEMBRE 2017 00:00

Reggio Emilia – Vince il Premio Urbanistica grazie al Protocollo per la valorizzazione del lavoro in territorio agricolo

Written by Redazione Ambiente

font size | Print | Email

Rate this item (0 votes)

C'è anche il Comune di Reggio Emilia tra le realtà d'eccellenza premiate ieri al Premio Urbanistica, il concorso indetto dalla rivista scientifica dell'Istituto nazionale di Urbanistica che dal 2006 seleziona i progetti preferiti dai visitatori di Urbanpromo, l'evento nazionale di riferimento per la rigenerazione urbana organizzato dall'Inu e da Urbit.

A ritirare il premio, per conto del Comune, è stata la dirigente del servizio Rigenerazione e Qualità Urbana Elisa Iori.La premiazione si è svolta alla Triennale di Milano: il Comune di Reggio Emilia è risultato tra i più votati nella categoria "Nuove modalità dell'abitare e del produrre", grazie al Protocollo d'intesa per la valorizzazione del lavoro in territorio agricolo, siglato con associazioni di categoria, Regione, Camera di Commercio, Consorzio di Bonifica, Enti di formazione, e associazione Slow Food.

Questo progetto, insieme a quelli presentati, sarà inoltre presentato all'interno di una una specifica pubblicazione distribuita con 'Urbanistica', la storica rivista dell'Inu fondata nel 1933.Il Protocollo d'intesa è parte integrante delle linee di mandato e si è posto l'obiettivo di restituire all'agricoltura il ruolo di 'infrastruttura' di primaria importanza nella pianificazione della città, con piena dignità nella

Si è verificato un errore

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Le Vignette satiriche di Paolo Piccione

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

filiera dello sviluppo economico, nella creazione di lavoro e nella tutela di suolo e paesaggio.In questo quadro, il Comune di Reggio Emilia ha dapprima semplificato la normativa per agevolare e sostenere il lavoro agricolo e i progetti di agricoltura periurbana, successivamente ha cancellato, con la variante in riduzione, oltre un milione e 360.000 metri quadrati di aree urbanizzabili in territorio agricolo, corrispondenti a 630 alloggi, ovvero il 30 per cento delle previsioni residenziali per nuove aree di trasformazione restituendo queste aree a funzioni agricole.

“La Variante in riduzione e la semplificazione delle procedure per le aziende agricole - dice l'assessore alla Rigenerazione urbana e del territorio Alex Pratissoli - esprimono una precisa idea di città, in grado di crescere e svilupparsi rigenerando se stessa, ovvero all’interno dei confini del già costruito. Gli strumenti di programmazione di una città devono non solo essere impiegati per promuovere e sostenere politiche di rigenerazione urbana, ma anche tener conto e includere le aziende agricole, occuparsi di terreni coltivati e di sovranità alimentare. Per fare questo occorre rivedere la visione urbanocentrica che la pianificazione ha avuto in questi anni, consegnando all’agricoltura lo spazio che merita nelle politiche di sviluppo e nei piani di utilizzo del territorio. E in questo senso sono state concepite la variante al Regolamento urbanistico edilizio che favorisce le attività delle aziende agricole e la variante in riduzione. Occorre infatti togliersi dall’idea bucolica del territorio rurale, studiato e considerato fino ad oggi soprattutto attraverso il linguaggio del paesaggio, e considerare l’agricoltura per ciò che veramente è, ovvero un settore economico fatto di innovazione e imprese, spesso eccellenze uniche nel panorama mondiale.

Così facendo si rafforza anche la resistenza del tessuto rurale alle pressioni esercitate dalla città e il ruolo degli agricoltori si afferma come principale soggetto col quale condividere la valorizzazione, anche paesaggistica, del territorio rurale”

Sostieni Agorà Magazine I nostri siti non hanno finanziamento pubblico. Grazie Spazio Agorà Editore

Sostengo Agorà Magazine

KEEP CALM AND LISTEN RADIO CITTADELLA
RadioCittadella
Share Get TuneIn tunein

Read **25** times

Tweet

Published in Reggio Emilia

Tagged under Reggio Emilia Premio Urbanistica UrbanPro territorio agricolo valorazzazione

Redazione Ambiente

Latest from Redazione Ambiente

- Taranto, «il sindaco agisca sull’Ilva non sui cittadini»
- Conferenza governativa sull'amianto e le patologie correlate
- Maschio e single per natura, ecco l'albero più minacciato al mondo
- Il rotary club Caserta Terra di Lavoro dona 100 pettorine per il piedibus
- Dalle 'railway paths' alle 'vías verdes', in Europa 19mila km di percorsi verdi

Related items

- RED – Reggio Emilia Digitale, il calendario cittadino degli eventi dedicati all'innovazione
- Reggio Emilia - 5 novembre: 'Bridgestone Run'

Chi di Fake News ferisce...

Utenti Online

Abbiamo 410 visitatori e nessun utente online

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA

Martedì 28 Novembre 2017, 00:00

CONSORZIO CAMBIANO GLI ORARI
Novità al Consorzio di Bonifica Pianura

CONSORZIOCAMBIANOGLI ORARINovità al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana: a seguito delle operazioni di unificazione logistica della sede nei locali di Viale Europa Unita 141 a Udine, terminate alcuni mesi fa, cambiano gli orari di apertura al pubblico e la gestione delle telefonate. Dal 1° gennaio 2018 il pubblico sarà ricevuto lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle 12.30, martedì e giovedì dalle 15 alle 17. L'utenza potrà contattare gli uffici attraverso il centralino, fermo restando la possibilità di contatto con il

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet

SCOPRI LA PROMO

CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME PASSWORD INVIA

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Consiglia G+

DIVENTA FAN

Il Gazzet... Mi piace quest

SEGUICI SU TWITTER

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

3 mesi a soli 15,99€

VAI SUBITO ALLA PROMO

SEGUI IL GAZZETTINO

SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino 413.238 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

FESTIVAL DI TORINO Passato e futuro al Torino Film Festival. La realtà storica

IL MITO Più che una saga cinematografica, è una religione. E ogni film

Addio allo scrittore Leogrande

La Guida dei sapori di Venezia e del Veneto

Bambini e libri nell'800

Un mostro d'eleganza tecnologia al top come una Formula 1

L'ESPANSIONE dal nostro inviato SHANGHAI Volvo punta a Est, la Stella Polare

IL VIDEO PIÙ VISTO

"Io, picchiata e umiliata per tre anni". Laura Tangherlini, giornalista Rainews, racconta gli abusi del compagno

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

» Ambiente - Bassa modenese - Modena

Lavori di messa in sicurezza dei fiumi, il punto a Modena in Consiglio provinciale

28 Nov 2017

Per la sicurezza idraulica dei corsi d'acqua modenesi le risorse stanziate dall'alluvione del 2014 ammontano a 115 milioni di euro che hanno consentito di ultimare 114 interventi per una spesa di oltre 37 milioni, mentre sono in corso nove lavori per complessivi 35 milioni e sono in progettazione altri 13 interventi per quasi 43 milioni di euro.

E quanto emerso dalla risposta di Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, ad una interrogazione del consigliere provinciale di Roberto Benatti, nel corso del Consiglio provinciale lunedì 27 novembre.

«E' stato fatto un lavoro importante – ha sottolineato Muzzarelli – ma ancora resta tanto da fare. Continueremo a monitorare l'andamento dei progetti e verificare con Regione, titolare delle competenze in materia di difesa del suolo, ulteriori risorse per migliorare la sicurezza di un nodo idraulico particolarmente complesso che necessita di grandi interventi strutturali ma anche di una continua manutenzione».

La Provincia, ha ricordato Muzzarelli, ha svolto un ruolo di coordinamento della struttura tecnica che vede il coinvolgimento degli enti responsabili dei lavori dall'Aipo, della Regione e dei Consorzi di bonifica, in raccordo con l'Agenzia regionale di protezione civile.

Dal rapporto emerge che dopo l'alluvione sono stati realizzati 47 interventi urgenti su Secchia e Panaro, 36 di manutenzione ordinaria e straordinaria, come il taglio della vegetazione, la rimozione del materiale in alveo, il ripristino delle arginature danneggiate da tane di animali, il rifacimento dei pilastrini e la realizzazione delle piste sulle sommità arginali e 30 interventi strutturali di miglioramento della sicurezza idraulica, tra cui il completamento della sistemazione del torrente Grizzaga e del Diversivo Martiniana, il primo stralcio del completamento della cassa di laminazione del canale Naviglio in località Prati di san Clemente, la manutenzione straordinaria del manufatto regolatore della cassa d'espansione del Secchia e diversi interventi anche sui canali consortili e sul Naviglio.

La scorsa estate sono stati avviati nove interventi tra i quali spiccano i lavori di adeguamento delle arginature di

ZURICH connect
Con **Zurich-Connect** risparmi sull'assicurazione **auto** e **moto**, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. **Calcola il preventivo »**

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Secchia e Panaro ed è in fase di ultimazione l'intervento di rifacimento della briglia selettiva di Secchia a monte della Cassa d'espansione.

Con il monitoraggio chiuse mille tane su argini e casse 13 progetti per 43 milioni di euro
Oltre agli interventi strutturali e di manutenzione in questi tre anni sono state eseguite dieci campagne di monitoraggio degli argini, in collaborazione con il volontariato di protezione civile e i coadiutori, con più di mille tane di animali chiuse.
Proseguono inoltre le attività legate al piano di limitazione numerica dei mammiferi selvatici ad abitudini fossorie come gli istrici e tassi.
Il quadro degli interventi previsti per la sicurezza idraulica modenese si chiude con i 13 interventi programmati in fase di progettazione (finanziati per quasi 43 milioni di euro) che riguardano il taglio della vegetazione e interventi di messa in sicurezza dei principali affluenti collinari di Secchia e Panaro, il secondo stralcio per l'adeguamento strutturale delle arginature del fiume Secchia, il secondo stralcio della cassa d'espansione del Canale Naviglio e i tre interventi di avvio dell'adeguamento strutturale della cassa d'espansione del Secchia.

Lo studio sul Naviglio e canali a Modena per adeguare la cassa di espansione
Nel rapporto illustrato nel corso del Consiglio provinciale emerge anche che è stato completato uno studio in convenzione tra Provincia di Modena, Hera e Università di Parma al fine di analizzare le sollecitazioni e la formazione delle piene sul canale Naviglio e sui cavi Argine e Minutara causate, a sud della città di Modena, dal diversivo Martiniana-Grizzaga-Tiepido, la cosiddetta "tangenziale idraulica", e dal sistema di collettamento di Hera.
Lo studio vuole determinare il fabbisogno in termini di volume della cassa d'espansione del canale Naviglio ai Prati di San Clemente e fornire strumenti utili per adottare tutte le soluzioni progettuali alternative, in modo da aumentare il livello di sicurezza dell'area compresa tra l'abitato a nord di Modena e il canale Naviglio.
È in fase di affidamento, da parte di Aipo, un progetto di fattibilità tecnico-economica, finalizzato proprio ad individuare la miglior soluzione di adeguamento della Cassa alla luce dei risultati ottenuti.

Follow @sassuolo2000

« INDIETRO
Turismo, in Emilia-Romagna 52 milioni di presenze nei primi nove mesi del 2017, +6,4% rispetto 48,9 dello stesso periodo del 2016

AVANTI »
L'Ateneo di Bologna sottopone al Ministero la chiamata diretta di 30 docenti

Prima pagina | Bologna | Appennino bolognese | Modena | Sassuolo | Reggio Emilia | Regione | Nazionale | Sassuolo |
Appuntamenti | Attualità | Ceramica | Cronaca | Economia | Lavoro | Meteo | Politica | Salute | Scuola | Sociale | Sport | Trasporti | Viabilità |
Comunica con noi | Scrivi al Direttore | Invia comunicato stampa | Newsletter gratuita | Chi siamo | Diventa reporter | Ultimi commenti |

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810
Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.
Bologna2000.com supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it • **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi
Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine
© 2017
· RSS PAGINA DI BOLOGNA · RSS ·

• 8 query in 3,796 secondi •

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRENDING Un viaggio appassionante. In valigia entusiasmo, coraggio...

Search...

Cittadini di Twitter

ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM

HOME RUBRICHE VIDEO REDAZIONE & NETWORK EVENTI & MATERIALI LIBRI CONTATTI

Comunicare l'emergenza: domani a Firenze il convegno dedicato a buone pratiche e criticità

0

BY REDAZIONE ON 28 NOVEMBRE 2017 #PASOCIAL

Comunicare l'emergenza. La rete e i social per PA e cittadini è il tema del convegno che il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) della Toscana, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e il Consiglio regionale della Toscana, in collaborazione con Anci Toscana e l'associazione PA Social, organizzano a Firenze domani, dalle 9 alle 13, nella Sala delle Feste di Palazzo Bastogi.

L'obiettivo del convegno è realizzare un confronto tra le diverse realtà che operano nelle situazioni di emergenza, evidenziando le buone pratiche e le criticità da affrontare per far sì che i cittadini possano ricevere informazioni rapide, autorevoli e verificate.

Dopo i saluti istituzionali del presidente del Consiglio regionale **Eugenio Giani**, dell'assessore regionale alla Protezioni civile **Federica Fratoni** e del segretario generale di Agcom **Riccardo Capecchi**, il convegno entrerà nel vivo con due tavole rotonde.

La prima tavola rotonda, dedicata a *Tempestività, responsabilità e autorevolezza*, sarà coordinata dal consigliere del Corecom **Massimo Sandrelli**. A dialogare saranno **Luca Cari**, responsabile della comunicazione in emergenza dei Vigili del fuoco, **Federico D'Evangelista** della Protezione civile di Sesto Fiorentino, **Silvia Mattoni** e **Carlo Meletti** di Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), **Francesco Di Costanzo**, presidente dell'associazione PA Social e direttore di cittadiniditwitter.it, **Luca Calzolari**, direttore de *Il giornale della Protezione civile*, e **Maurizio Galluzzo**, direttore di *Emergenza 24*.

La seconda tavola rotonda, su *Esperienze e best practices*, sarà moderata dal presidente del Corecom

open fiber

RECENTI POPOLARI TWITTER NEWS

28 NOVEMBRE 2017 0
Comunicare l'emergenza: domani a Firenze il convegno dedicato a buone pratiche e criticità

28 NOVEMBRE 2017 0
L'evoluzione della comunicazione: la trasmissione live e on-demand come strumento per le PA. Il caso CiviCam

27 NOVEMBRE 2017 0
Su Instagram torna ParoleInPosa, il contest dedicato agli amanti della letteratura

27 NOVEMBRE 2017 0
Arriva ConciliaWeb per la gestione on line delle controversie con gli operatori di telefonia e pay-tv

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Enzo Brogi e dedicata al racconto di esperienze, applicazioni e buone pratiche da parte di comunicatori pubblici, giornalisti e istituzioni. Interverranno **Marco Bottino**, presidente dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi) della Toscana, **Paolo Masetti**, responsabile della Protezione civile di Anci Toscana, **Michele Ciervo** del dipartimento nazionale di Protezione civile, **Patrizia Verrusio**, dirigente della Protezione civile del Comune di Firenze, **Gianluca Garro** dell'Ufficio stampa e comunicazione di #italiasicura, e **Luca Salvetti** per Granducato Tv.

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito del Consiglio regionale della Toscana. Potrà essere seguito anche sui profili Twitter di Cittadini di Twitter e Giornale della Protezione civile oltre che sui social del Corecom Toscana.

Cittadini di Twitter è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

ABOUT AUTHOR

REDAZIONE

La Redazione del Giornale Cittadini di Twitter!

RELATED POSTS

21 NOVEMBRE 2017 0

Digitale, servizi e nuova comunicazione per le aziende: domani a Roma il workshop di PA Social

20 NOVEMBRE 2017 0

La comunicazione della Polizia locale e delle emergenze su social e chat: se ne parla a Trieste il 4 dicembre

18 NOVEMBRE 2017 0

PA Social tra i protagonisti della conferenza di OPSI sul tema "Innovation in Government: the new normal"

LEAVE A REPLY

Your Name

Your Email

Your Website

Codice CAPTCHA*

Your Comment

RT @comunepordenone: Ecco il nuovo logo di #nataleApordenone 2017. Vi aspettiamo con tantissimi eventi nelle piazze e nei quartieri di #Por...

Postato da 32 Minuti via Twitter for Android

RT @GruppoHera: Con l'arrivo del #gelo proteggere il #contatoreacqua è fondamentale per scongiurare guasti e spese impreviste. Scopri come...

Postato da 32 Minuti via Twitter for Android

RT @MarcheTourismEN: Congrats to @Rossodiserafood, Le #Marche restaurant, voted 2018 Best Authentic #Italian Restaurant in #London https://...

Postato da 32 Minuti via Twitter for Android

RT @ComuneRE: Il 16/12, primo appuntamento di 'Indovina chi viene a cena?',progetto nazionale della Rete Italiana di Cultura Popolare. Dal...

Postato da 40 Minuti via Twitter for Android

Segui @CittadinidiTwtt su Twitter.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

MODENA2000.it

» Ambiente - Bassa modenese - Modena

Lavori di messa in sicurezza dei fiumi, il punto a Modena in Consiglio provinciale

28 Nov 2017 Scegli Tu! Lavori Modena Messa Regione Marche

Per la sicurezza idraulica dei corsi d'acqua modenesi le risorse stanziate dall'alluvione del 2014 ammontano a 115 milioni di euro che hanno consentito di ultimare 114 interventi per una spesa di oltre 37 milioni, mentre sono in corso nove lavori per complessivi 35 milioni e sono in progettazione altri 13 interventi per quasi 43 milioni di euro.

E quanto emerso dalla risposta di Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, ad una interrogazione del consigliere provinciale di Roberto Benatti, nel corso del Consiglio provinciale lunedì 27 novembre.

«E' stato fatto un lavoro importante – ha sottolineato Muzzarelli – ma ancora resta tanto da fare. Continueremo a monitorare l'andamento dei progetti e verificare con Regione, titolare delle competenze in materia di difesa del suolo, ulteriori risorse per migliorare la sicurezza di un nodo idraulico particolarmente complesso che necessita di grandi interventi strutturali ma anche di una continua manutenzione».

La Provincia, ha ricordato Muzzarelli, ha svolto un ruolo di coordinamento della struttura tecnica che vede il coinvolgimento degli enti responsabili dei lavori dall'Aipo, della Regione e dei Consorzi di bonifica, in raccordo con l'Agenzia regionale di protezione civile.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dal rapporto emerge che dopo l'alluvione sono stati realizzati 47 interventi urgenti su Secchia e Panaro, 36 di manutenzione ordinaria e straordinaria, come il taglio della vegetazione, la rimozione del materiale in alveo, il ripristino delle arginature danneggiate da tane di animali, il rifacimento dei pilastrini e la realizzazione delle piste sulle sommità arginali e 30 interventi strutturali di miglioramento della sicurezza idraulica, tra cui il completamento della sistemazione del torrente Grizzaga e del Diversivo Martiniana, il primo stralcio del completamento della cassa di laminazione del canale Naviglio in località Prati di san Clemente, la manutenzione straordinaria del manufatto regolatore della cassa d'espansione del Secchia e diversi interventi anche sui canali consortili e sul Naviglio.

La scorsa estate sono stati avviati nove interventi tra i quali spiccano i lavori di adeguamento delle arginature di Secchia e Panaro ed è in fase di ultimazione l'intervento di rifacimento della briglia selettiva di Secchia a monte della Cassa d'espansione.

Con il monitoraggio chiuse mille tane su argini e casse 13 progetti per 43 milioni di euro

Oltre agli interventi strutturali e di manutenzione in questi tre anni sono state eseguite dieci campagne di monitoraggio degli argini, in collaborazione con il volontariato di protezione civile e i coadiutori, con più di mille tane di animali chiuse.

Proseguono inoltre le attività legate al piano di limitazione numerica dei mammiferi selvatici ad abitudini fossorie come gli istrici e tassi.

Il quadro degli interventi previsti per la sicurezza idraulica modenese si chiude con i 13 interventi programmati in fase di progettazione (finanziati per quasi 43 milioni di euro) che riguardano il taglio della vegetazione e interventi di messa in sicurezza dei principali affluenti collinari di Secchia e Panaro, il secondo stralcio per l'adeguamento strutturale delle arginature del fiume Secchia, il secondo stralcio della cassa d'espansione del Canale Naviglio e i tre interventi di avvio dell'adeguamento strutturale della cassa d'espansione del Secchia.

Lo studio sul Naviglio e canali a Modena per adeguare la cassa di espansione

Nel rapporto illustrato nel corso del Consiglio provinciale emerge anche che è stato completato uno studio in convenzione tra Provincia di Modena, Hera e Università di Parma al fine di analizzare le sollecitazioni e la formazione delle piene sul canale Naviglio e sui cavi Argine e Minutara causate, a sud della città di Modena, dal diversivo Martiniana-Grizzaga-Tiepido, la cosiddetta "tangenziale idraulica", e dal sistema di collettamento di Hera.

Lo studio vuole determinare il fabbisogno in termini di volume della cassa d'espansione del canale Naviglio ai Prati di San Clemente e fornire strumenti utili per adottare tutte le soluzioni progettuali alternative, in modo da aumentare il livello di sicurezza dell'area compresa tra l'abitato a nord di Modena e il canale Naviglio.

È in fase di affidamento, da parte di Aipo, un progetto di fattibilità tecnico-economica, finalizzato proprio ad individuare la miglior soluzione di adeguamento della Cassa alla luce dei risultati ottenuti.

confimi emilia
Associazione delle Imprese Manifatturiere del Territorio Emiliano

Follow @sassuolo2000

« INDIETRO
Turismo, in Emilia-Romagna è boom: 52 milioni di presenze nei primi nove mesi del 2017, +6,4% rispetto ai 49 di tutto il 2016

AVANTI »
Giornata della Poesia sabato al Circolo Nuraghe

Powered by Google

'Tari gonfiata', il problema non riguarda Carpi,...

Ieri sera, a Fiorano centro, la prima assemblea di...

Le associazioni del commercio ambulante:...

A Carpi i richiedenti asilo puliscono il parco della...

Mec Mac Modena: il nuovo socio chiede rettifica a quanto...

Lavori sul Tiepido dal 27 novembre nel tratto...

Tre nuove botteghe storiche modenesi hanno ricevuto la...

Tari, nel comune di Modena applicazione...

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810
Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.
supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it • **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

News News Campania News Salerno

Il 30 novembre a Contursi si stipula il Contratto dei fiumi Sele Tanagro e Calore

di **Magrina Di Mauro** - 28 novembre 2017 0

Share on Facebook Tweet on Twitter

Ascolta questo articolo

"Insieme per dare più forza ai territori" è la parola d'ordine dell'Assemblea plenaria per la stipula del **Contratto dei fiumi** Sele Tanagro e Calore che si svolgerà **giovedì 30 novembre** alle **9,30** a **Contursi Terme** nell'Auditorium delle **Terme del Tufaro.**

Promotore dell'iniziativa l'Ente Riserva Naturale Foce Sele Tanagro con la Regione Campania. Invitati Province, Comunità Montane, Comuni, Consorzi di Bonifica, Genio Civile, Università, Gruppi di Azione Locale (GAL), Associazioni di categoria, degli fra cui quelle dei Coltivatori, Artigiani, degli Industriali, Aziende bufaline, Operatori turistici, Associazioni professionali, ed altri portatori di interesse.

"Il Contratto di fiume- chiarisce Maria Gabriella Alfano- è un patto tra soggetti pubblici e privati che vivono o lavorano nel bacino fluviale ed hanno a cuore la salute del fiume e che, tutti insieme, stabiliscono regole e strategie per una corretta gestione delle risorse idriche, per garantire la qualità ambientale del bacino fluviale, per la mitigazione dei rischi, per promuovere attività economiche sostenibili. Un patto sottoscritto volontariamente e "dal basso", aperto alla partecipazione di tutti coloro che via via vorranno aderirvi, per coordinare ed integrare iniziative, programmi e interventi materiali ed immateriali".

Seleziona lingua

Positanonews TV

visita PositanonewsTV

Foto del Giorno

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dopo i saluti del Sindaco di Contursi Terme, **Alfonso Forlenza** relazioneranno la Commissaria della Riserva Naturale Foce Sele-Tanagro, **Maria Gabriella Alfano**, i Responsabili dei Contratti di Fiume della Regione Campania, **Domenico Sportiello** e **Francesco Escalona**, la dirigente del Distretto idrografico dell'Appennino meridionale, **Raffaella Nappi** ed il Coordinatore del Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume, **Massimo Bastiani.** Seguiranno gli interventi della qualificata platea degli invitati. Concluderà i lavori il Presidente della Commissione Bilancio della Regione Campania **Franco Picarone.**

"Il Contratto di fiume, di bacino, sottobacino, falda e costa, promosso dalla Riserva Regionale Foce Sele – Tanagro, Calore e dei Monti Eremiti e Marzano, è uno strumento innovativo di *governance* finalizzato alla tutela e alla valorizzazione integrata del territorio fluviale.- dichiara Franco Picarone- Si tratta di una strategia, innovativa, che procede *bottom up* e *top down,* ovvero, dall'alto e dal basso attraverso un'azione concertata tra le PP.AA. e gli Attori ovvero degli *stakeholder*, del territorio.

La Regione Campania sta attivando gli strumenti necessari e i percorsi per valorizzare tale strumento di *governance* allo scopo di favorire la tutela dell'ambiente, del paesaggio, delle risorse idriche e lo sviluppo dei territori".

Le Riserve Naturali "Foce Sele – Tanagro" e "Monti Eremita-Marzano" si estendono per quasi diecimila ettari lungo la fascia litoranea che fiancheggia la foce del fiume Sele, sulle sponde dei fiumi Sele ,Tanagro e Calore la prima e sul massiccio dei monti Eremita e Marzano la seconda. L'area protetta comprende trentanove comuni, nelle province di Avellino e di Salerno, e cinque comunità montane. Il territorio delle Riserve si distingue per le elevate qualità ambientale e biodiversità, riconosciute dalla Comunità Europea che vi ha localizzato diversi siti di importanza comunitaria (SIC): quello della fascia costiera nei comuni di Capaccio ed Eboli, quello alla confluenza dei fiumi Sele e Tanagro, quello dell'alto Calore Salernitano, e quello del Monte Eremita. Nel tratto fluviale dei comuni di Campagna, Serre e Persano è presente una zona umida di interesse internazionale che ospita numerose e rarissime specie vegetali e animali

Magrina Di Mauro

STIAMO LAVORANDO per INNOVARE il SERVIZIO
Ci scusiamo per eventuali disfunzioni dei servizi commerciali

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volkswagen NUOVA POLO ancora da 129 € al mese PORTE APERTE IL 18-19 e 25-26 NOVEMBRE
MIRAUTO Via Statale Sud, 40 - Mirandola (MO) T. 0535 20253 - www.mirauto.it

Sicurezza dei fiumi, spesi più di 100 milioni dall'alluvione del Secchia del 2014

Per la sicurezza idraulica dei corsi d'acqua modenesi le risorse stanziate dall'alluvione del 2014 ammontano a 115 milioni di euro che hanno consentito di ultimare 114 interventi per una spesa di oltre 37 milioni, mentre sono in corso nove lavori per complessivi 35 milioni e sono in progettazione altri 13 interventi per quasi 43 milioni di euro.

E quanto emerso dalla risposta di Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, ad una interrogazione del consigliere provinciale di Roberto Benatti, nel corso del Consiglio provinciale lunedì 27 novembre.

«E' stato fatto un lavoro importante – ha sottolineato Muzzarelli – ma ancora resta tanto da fare. Continueremo a monitorare l'andamento dei progetti e verificare con Regione, titolare delle competenze in materia di difesa del suolo, ulteriori risorse per migliorare la sicurezza di un nodo idraulico particolarmente complesso che necessita di grandi interventi strutturali ma anche di una continua manutenzione».

La Provincia, ha ricordato Muzzarelli, ha svolto un ruolo di coordinamento della struttura tecnica che vede il coinvolgimento degli enti responsabili dei lavori dall'Aipo, della Regione e dei Consorzi di bonifica, in raccordo con l'Agenzia regionale di protezione civile.

Gli interventi strutturali

Dal rapporto emerge che dopo l'alluvione sono stati realizzati 47 interventi urgenti su Secchia e Panaro, 36 di manutenzione ordinaria e straordinaria, come il taglio della vegetazione, la rimozione del materiale in alveo, il ripristino delle arginature danneggiate da tane di animali, il rifacimento dei pilastrini e la realizzazione delle piste sulle sommità arginali e 30 interventi strutturali di miglioramento della sicurezza idraulica, tra cui il completamento della sistemazione del torrente Grizzaga e del Diversivo Martiniana, il primo stralcio del completamento della cassa di laminazione del canale Naviglio in località Prati di san Clemente, la manutenzione straordinaria del manufatto regolatore della cassa d'espansione del Secchia e diversi interventi anche sui canali consortili e sul Naviglio.

La scorsa estate sono stati avviati nove interventi tra i quali spiccano i lavori di adeguamento delle arginature di Secchia e Panaro ed è in fase di ultimazione l'intervento di rifacimento della briglia selettiva di Secchia a monte della Cassa d'espansione.

Con il monitoraggio chiuse mille tane su argini e casse 13 progetti per 43 milioni di euro

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oltre agli interventi strutturali e di manutenzione in questi tre anni sono state eseguite dieci campagne di monitoraggio degli argini, in collaborazione con il volontariato di protezione civile e i coadiutori, con più di mille tane di animali chiuse.

Proseguono inoltre le attività legate al piano di limitazione numerica dei mammiferi selvatici ad abitudini fossorie come gli istrici e tassi.

Il quadro degli interventi previsti per la sicurezza idraulica modenese si chiude con i 13 interventi programmati in fase di progettazione (finanziati per quasi 43 milioni di euro) che riguardano il taglio della vegetazione e interventi di messa in sicurezza dei principali affluenti collinari di Secchia e Panaro, il secondo stralcio per l'adeguamento strutturale delle arginature del fiume Secchia, il secondo stralcio della cassa d'espansione del Canale Naviglio e i tre interventi di avvio dell'adeguamento strutturale della cassa d'espansione del Secchia.

Lo studio per adeguare le casse di espansione

Nel rapporto illustrato nel corso del Consiglio provinciale emerge anche che è stato completato uno studio in convenzione tra Provincia di Modena, Hera e Università di Parma al fine di analizzare le sollecitazioni e la formazione delle piene sul canale Naviglio e sui cavi Argine e Minutara causate, a sud della città di Modena, dal diversivo Martiniana-Grizzaga-Tiepido, la cosiddetta "tangenziale idraulica", e dal sistema di collettamento di Hera.

Lo studio vuole determinare il fabbisogno in termini di volume della cassa d'espansione del canale Naviglio ai Prati di San Clemente e fornire strumenti utili per adottare tutte le soluzioni progettuali alternative, in modo da aumentare il livello di sicurezza dell'area compresa tra l'abitato a nord di Modena e il canale Naviglio.

È in fase di affidamento, da parte di Aipo, un progetto di fattibilità tecnico-economica, finalizzato proprio ad individuare la miglior soluzione di adeguamento della Cassa alla luce dei risultati ottenuti.

da sulpanaro | 28 Nov 2017 | Bomporto

« Consiglio comunale hot su anziani e prostitute oggi a San Felice

Articoli Correlati

Per capire come buttare la spazzatura a Bomporto serve un disegnino

Fissati i funerali per Chiara Cassano

Black Friday, i consigli di Adiconsum

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.